Lire 10 la copia - Fuori Territorio: lire 15

Anno III - N. 567 - Mercoledì 5 gennaio 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 100, Necrolog. fam. L. 90, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 125. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Confine orientale

In questi ultimi tempi, alcuni fatti nuovi, in parte veri in parte esagerati, dimostrano che la situazione al nostro confine orientale è quella di un fiume gelato in superfice, nel quale pesci vari si muovono sotto il ghiaccio, finchè un giorno allo sciogliersi del gelo, si vedrà da che parte i pesci stessi salteranno fuori.

I fatti nuovi sono: i non esistenti accordi di Brioni, le recenti voci che i comunisti italiani e triestini siano disposti a caldeggiare il ritorno del Territorio Libero all'Italia, il discorso di Tito alle due Camere jugoslave riunite, il successivo discorso di Kardelj, gli accordi commerciali fra Jugoslavia ed Italia.

Questi fatti vanno esaminati non solo in connessione tra di loro, ma anche in relazione agli altri avvenimenti internazionali che si stanno contemporaneamente svolgendo; non si può trarre illazione alcuna dalla situazione attuale, ma si può solo, immaginare quale possa essere il punto di vista dei diversi Stati ed in quale direzione essi muovano le loro pedine.

La Russia, in questo momento, sta gravando la mano in Cina e, quindi, deve contemporaneamente alleggerirla in Europa per non tendere troppo la corda, in quanto essa non è pronta a fare la guerra. La situazione di Berlino è diventata piuttosto statica — o almeno fuori moda — e non è più su quel solo punto che l'URSS sembra indirizzata a portare la tensione europea, tanto più che una completa vittoria in Cina cristallizzerebbe senz'altro, per un certo tempo, gli sviluppi della situazione in Germania. Rebus sic stantibus, la politica russa è passata ad una fase con obiettivo più lontano, costituente il primo passo di quello finale, che è l'invasione dell'Europa. Il primo passo è aver fuori dai piedi gli anglo-americani, costi quel che costi. Con ciò si spiegano le ripetute profferte di ritiro di tutte le truppe dei vincitori dall'Europa, la ripresa in esame del Trattato con l'Austria, la lunga battaglia al Consiglio di Sicurezza per la nomina del Governatore di Trieste e, naturalmente, di un Governatore che, dopo i 90 giorni, dia il benservito agli anglo-americani e resti il capo dei 6000 uomini di Polizia Civile. Nei riguardi della Jugoslavia, la Russia si è, probabilmente, accorta di aver esagerato con gli anatemi del Cominform, creando nel Paese una situazione economica tale da portarlo non verso l'Occidente, come molti credono, ma all'inizio della politica del doppio gioco.

O è, forse, viceversa e cioè che la Russia lascia fare a Tito, perchè le conviene che le cose vadano così? Il Maresciallo spera di poter immettere beni di produzione e di consumo in Jugoslavia, di migliorare il disastroso tenore di vita del suo popolo, di riorganizzare l'esercito e l'economia; intanto fa discorsi filo-occidentali, ma, nello stesso tempo, professa la sua devozione a Mosca. Tra i suoi seguaci c'è chi parla pro occidente e chi parla pro oriente: si profila, come si è detto, la politica del doppio gioco. Questa politica, d'altronde, è l'unica che la Jugoslavia possa fare per il momento, presa tra la morsa della fame da un lato e degli ideali comunisti dall'altro. Le troppe dichiarazioni di nazionalismo spinto nei riguardi della Venezia Giulia non possono portare Tito a retrocedere di fronte alle promesse territoriali fatte al popolo jugoslavo; nella politica interna, il tentativo di un Governo di concentrazione con i suoi oppositori tratti dal carcere è fallito. Non gli resta che la politica delle due sedie, la quale potrebbe anche risolversi nel vuoto che tra le due sedie c'è.

Se la tesi dei comunisti italiani e giuliani dovesse divenire quella che si prevede, essa non sarebbe, al solito, che una esecuzione degli ordini di Mosca. E' chiaro che alla Russia interessa, come ultima carta, piuttosto un Territorio Libero nelle deboli mani della Italia che non la spina nel fianco costituita dalle truppe anglo-americane. Ammazzare un certo numero di americani vuol dire creare la seconda Pearl-Harbour; uccidere un maggior numero di soldati italiani vorrebbe dire una nuova voce sull'ordine del giorno del Consiglio di Sicurezza ed il 28.o veto dell'URSS sulla questione discussa. Se i comunisti vogliono ridare il T.L.T. all'Italia essi lo faranno, è chiaro, per spianare la strada ai futuri movimenti russi.

Non è facile riuscire a intendere quale potrà essere la politica degli altri due interessati in materia; anglo-americani e Italia.

L'Italia sta discutendo accordi commerciali con la Jugoslavia ed i giornali hanno detto che si parla anche della questione di Trieste, ciò per ora è da escludersi nel modo più assoluto.

Ma il punto più difficile a comprendersi è quello della futura politica americana. Non vi è dubbio che l'economia jugoslava non possa più vivere oggi senza l'occidente, che il 100,4 di attuazione del piano economico jugoslavo durante questo anno sia una pura invenzione, che la situazione alimentare della vicina Repubblica sia disastrosa, che Tito nei suoi discorsi faccia comprendere il desiderio, anzi la necessità di riallacciare relazioni con l'Occidente.

E se gli americani aiuteranno Tito, per che cosa lo aiuteranno? Quale sarà la contropartita richiesta? Noi ci rifiutiamo di credere che gli Stati Uniti saranno di così puerile innocenza da dare senza nulla chiedere di concreto e da aiutare Tito solo per legare il dittatore jugoslavo al carro occidentale, fidandosi sulle sue assicurazioni e non domandando niente di tangibile. Truman ha detto pochi giorni or sono che la Russia non mantiene le promesse. Credono gli americani che Tito le manterrà? Non hanno essi capito che per i comunisti la morale occidentale del rispetto dei trattati e della parola data non esiste? Non insegna nulla la finta guerra contro la Finlandia, fatta per ingannare il mondo? L'accordo Molotov-Von Ribbentrop non è servito a far aprire gli occhi? La politica infausta di «appeasement» la Russia, con cui Byrnes ha portato ad assurdi trattati di pace, non ha mostrato di non poter dare frutti? E si crede, ripetiamo, che Tito sarà diverso dagli altri? O non si pensa che, accumulato materiale americano, la Russia potrebbe un giorno, con tanta facilità, far assassinare il dittatore jugoslavo e far cambiare Governo? E che se non lo ha già fatto, può darsi proprio che aspetti che la Jugoslavia si rimetta prima le costole a posto con i dollari degli Stati Uniti?

Noi abbiamo troppa stima per gli anglo-americani per pensare che queste puerili e banali domande non se le porranno. Noi crediamo che gli anglo-americani stiano pensando alla contropartita da chiedere a Tito. Noi, perciò, come triestini e come istriani, domandiamo ad essi che la prima contropartita da chiedere sia quella della Zona B. Domandiamo ciò in nome delle quattro libertà fondamentali per le quali essi hanno combattuto; chiediamo questo nel nostro e nel loro interesse.

E mentre — con logica freddezza — vediamo, per ora forse, più utile la continuazione della loro occupazione, speriamo, nello stesso tempo, che la Italia in future discussioni con la Jugoslavia, divenuta più amica, possa porre il problema della Zona B, anche se Kardelj, per ora, parta, lancia in resta, contro ogni revisione del Trattato di Pace.

Noi non pensiamo con questo, che si possa parlare sic et simpliciter di una occupazione anglo-americana della Zona B, ma ci auguriamo solo che i sintomi di distensione tra Jugoslavia e Italia e tra Jugoslavia ed Occidente — sintomi che tutti noi vediamo con molto sincero piacere — possano portare a qualche soluzione che miri a migliorare le tristissime condizioni nelle quali versano tutti i nostri fratelli della Zona B. E se, di soluzioni, siamo capaci noi di pensarne — non una sola, ma tante — pensiamo pure che ne siano capaci anche coloro che, di noi, sono tanto più in alto.

DIEGO DE CASTRO

INTENSA ATTIVITA' A PALAZZO CHIGI

L'AZIONE DIPLOMATICA nei rapporti con Londra

Oggi si riunisce la Commissione parlamentare degli Esteri Colloqui di Sforza con Dunn e l'Ambasciatore Gallarati-Scotti

ROMA, 4 — Domani, a Montecitorio, la Commissione permanente per gli Affari esteri ascolterà una relazione del Ministro Sforza, ormai completamente ristabilitosi, sui colloqui di Cannes con il Ministro degli Esteri francese Schuman. Non mancheranno le critiche al Ministro da parte dell'opposizione sia sulla linea generale della politica estera che sull'ultimo episodio del rifiuto francese di accogliere le proposte di nuova delimitazione del confine.

A proposito di questo ultimo argomento il conte Sforza dichiarerà che Schuman lo aveva avvertito a Cannes sugli umori della Commissione parlamentare degli Esteri, che ha preso la sua decisione più per motivi di politica interna che di politica estera. D'altra parte lo stesso Schuman aveva altresì avvertito Sforza che il Governo francese era dell'opinione che la Commissione parlamentare si sarebbe limitata a non approvare e a rimandare il disegno di legge. L'averlo respinto ha costituito anche per Schuman e per il Governo al quale appartiene una certa sorpresa. Dalla relazione di domani a Montecitorio non ci si dovrà attendere però sensazionali rivelazioni.

I socialcomunisti hanno spesso rimproverato al Governo ed al Ministro degli Esteri di non avere convocato periodicamente la Commissione e quindi di avere tenuto all'oscuro il Parlamento sulle intenzioni e l'azione della diplomazia italiana. Ma Sforza ha già rintuzzato la accusa, ricordando come le rare volte in cui la Commissione è stata convocata il segreto non è stato mantenuto proprio per colpa dell'opposizione, che si è affrettata a riferire sui suoi giornali i termini dei dibattiti.

In questo modo si viene a rendere inefficiente lo strumento più immediato di controllo parlamentare sull'opera diplomatica del Governo ed è noto che la diplomazia è fatta spesso di tanti piccoli episodi che devono rimanere riservati se si vuole ottenere qualche effetto. Per questo è assai probabile che domani la Commissione parlamentare degli Esteri possa discutere solo le grandi linee dell'azione diplomatica e gli episodi che sono ormai noti all'opinione pubblica.

Ma ci saranno novità nell'azione diplomatica italiana? E' questo che ci si chiede negli ambienti politici romani, ove vengono messi in rilievo due nuovi elementi: il più deciso orientamento degli Stati Uniti nei confronti della sicurezza dell'Europa e le eventuali garanzie dirette ad assicurarla — ed è per questo che si attende con molto interesse il messaggio che Truman leggerà all'81.o Congresso degli Stati Uniti —, ed in secondo luogo il mutato atteggiamento del Governo inglese a proposito di una partecipazione italiana su piede di parità al Consiglio politico europeo.

Ciò segna indubbiamente un successo dell'azione diplomatica americana che considera la posizione dell'Italia sotto una visuale assai più larga che non quella, spesso egoistica e superata, degli inglesi. Dell'azione svolta dall'America e dell'atteggiamento italiano in ordine al Consiglio politico europeo, si è parlato stasera fra l'Ambasciatore americano Dunn ed il conte Sforza nel corso di un colloquio, avvenuto nell'abitazione di quest'ultimo.

Tuttavia l'Italia intende valorizzare anche presso gli inglesi la sua amicizia — amicizia di popolo oltre che amicizia di Governo — e l'incontro assai lungo che stamane il conte Sforza ha avuto con l'Ambasciatore Gallarati Scotti, ricevuto ieri dal Presidente De Gasperi, sta ad indicare che la diplomazia italiana tende ora ad avvicinare ai suoi obiettivi il punto di vista della Granbretagna. E qui il pensiero corre naturalmente alle Colonie. Sulla Tripolitania e la Somalia sembra non possano ormai esserci dubbi di sorta, mentre molta resistenza incontra ancora l'ipotesi di un ritorno dell'Italia in Eritrea e porta quasi chiusa deve ritenersi quella della Cirenaica.

Non si deve tuttavia dimenticare ciò che significa la nostra presenza in Africa, non soltanto sotto gli aspetti della sicurezza, ma anche della vita stessa dell'Europa. E il conte Sforza poteva ben dire che se l'Italia è esclusa dall'Africa è tutta l'Europa che viene esclusa dall'Africa. E' indubbio che anche gli inglesi dovranno in tempi più sereni e quando saranno scomparse le incomprensioni e le divisioni del mondo in vincitori e vinti, riesaminare il problema dell'Abissinia sotto l'aspetto dello sfruttamento delle ricchezze di quel Paese, che può assorbire tre milioni di lavoratori, che l'Inghilterra non è ovviamente in grado di inviare laggiù.

Domani, a Parigi, tornerà a riunirsi la Commissione mista per l'unione doganale italo-francese: è probabile che l'attuale sessione duri un paio di settimane e che al termine di essa intervenga personalmente il conte Sforza, che avrebbe così la possibilità di incontrarsi nuovamente con i dirigenti della diplomazia francese ed anche con quelli inglesi, presenti anch'essi a Parigi nella terza decade di gennaio.

Continuano frattanto a Roma i lavori delle delegazioni italiana e jugoslava per il nuovo trattato commerciale. La stampa a questo proposito è stata presa da un'ondata di euforia che non trova riscontro nella realtà dei fatti. Anche le reazioni americane sono state ridotte a giuste proporzioni, in quanto gli americani considererebbero le discussioni in corso come trattative normali fra Paesi confinanti e non come si è voluto far credere in un primo tempo, come una svolta decisiva della Jugoslavia ed un nuovo orientamento dei rapporti italo-jugoslavi.

Negoziati di carattere commerciale sono in corso anche a Madrid, mentre nel mese in corso verrà firmato un contratto di collaborazione fra l'Italia ed il Brasile in merito alla produzione di motori.

Da Città del Messico si apprende infine che è stata colà pubblicata la legge che dispone la cessazione del regime di confisca dei beni sequestrati dal Messico allo scoppio della guerra.

Così, mentre l'Italia riesce da una parte a far entrare nel conto riparazioni i beni già ormai perduti nei Paesi della Europa orientale a seguito delle varie nazionalizzazioni comuniste, dall'altra sta ottenendo, Stato per Stato, lo sblocco dei beni tuttora disponibili.

LA MARINA AMERICANA non lascerà la Cina

SCIANGAI, 4 — Il Vice Ammiraglio Oscar Badger, comandante della flotta americana del Pacifico occidentale, ha dichiarato oggi che «la Marina americana continuerà a mantenere forze adeguate nel Pacifico occidentale, compresa Tsingtao ed altre acque cinesi».

Badger, che si trova attualmente a Tsingtao, ha pronunciato questa dichiarazione in risposta ad un'affermazione della stampa americana secondo cui i fucilieri di Marina si ritirerebbero dalla Cina perchè il Governo nazionalista tenta di negoziare la pace coi rossi. Il Q. G. di Badger ha aggiunto che le voci di ritiro si fondano sulle notizie secondo cui i fucilieri di Marina hanno denunciato il contratto d'affitto del campo dell'Università dello Sciantung, a Tsingtao, da essi usato come caserme. I fucilieri di Marina americani in Cina, sono circa cinquemila.

Sei aerei da trasporto dell'Esercito americano dovrebbero partire oggi da Sciangai per il Giappone iniziando il trasferimento definitivo della sezione aeronautica della missione militare americana, che si sposterà dalla Cina alle isole nipponiche. Si tratta di un altro passo verso il graduale scioglimento della missione militare americana che prestava la sua consulenza a Ciang Kai Scek.

I NEGOZIATI PER IL PATTO ATLANTICO

Tre nuove ammissioni entro il mese di aprile?

Danimarca, Islanda e Portogallo sarebbero invitati ad aderire all'alleanza - La posizione dell'Italia e dei Paesi scandinavi

LONDRA, 4 — Domani a Washington i rappresentanti degli Stati Uniti, della Granbretagna, della Francia, del Canadà, e delle Nazioni del Benelux, riprenderanno i negoziati per il Patto di alleanza atlantica. A quanto si apprende il Governo britannico ha inviato oggi all'Ambasciatore inglese a Washington, Oliver Franks il testo delle sue osservazioni al primo abbozzo dell'alleanza. Per una o due settimane i delegati delle sette Nazioni si riuniranno quindi per esaminare e discutere le osservazioni dei rispettivi Governi.

E' tuttora aperta, nell'attuale fase delle trattative, la questione della partecipazione di altri Stati al Patto atlantico. Per un primo gruppo di Nazioni, Danimarca, Islanda e Portogallo, sembra che non vi sia alcun dubbio. A primavera dunque, cioè nel momento in cui il Patto verrà ufficialmente alla luce, gli Stati aderenti saranno saliti a dieci, poichè quasi certamente, Danimarca, Islanda e Portogallo verranno invitati a stringersi in alleanza con le sette Nazioni promotrici ed accetteranno. Molto incerta è invece la posizione del secondo gruppo di Nazioni: Italia, Turchia, Norvegia, Svezia, Grecia.

Attendibili fonti inglesi affermano in proposito che è molto probabile che l'invito venga rivolto anche alla Svezia, pur sapendo che questa Nazione risponderà presumibilmente no per mantenere coerente la sua linea di stretta neutralità.

Ma la questione più spinosa è quella della partecipazione dell'Italia. Almeno in questo momento la Granbretagna appare decisa ad opporvisi, per tema che il Governo di Roma chieda come contropartita della sua adesione al Patto la totale revisione del Trattato di pace. Londra inoltre è dell'avviso che la sistemazione della futura sorte delle Colonie italiane, dovrebbe precedere ogni offerta all'Italia di diventare un'attiva alleata nel quadro del Patto atlantico.

Oggi a Washington il Ministro della Guerra americano Kenneth Royall, ha rivelato oggi di aver raccomandato al Presidente Truman la necessità di armare le democrazie dell'Europa occidentale. Royall si è astenuto — durante una conferenza stampa — dal diffondere i particolari sulle raccomandazioni da lui fatte, ma ha aggiunto: «Avevo opinioni abbastanza precise ed esse sono diventate più precise e specifiche in seguito al viaggio in Europa».

Nel rispondere ad alcune domande Royall ha dichiarato che la sua visita in Europa lo ha convinto che «la democrazia va rafforzandosi». Il Ministro ha poi detto di aver constatato una unanime decisione a resistere al comunismo in ciascuno dei Paesi da lui visitati. Royall ha citato il fallimento dello sciopero degli statali in Italia, organizzato dai comunisti come «un sintomo preciso in Europa che la tattica comunista va fallendo». «La Germania — egli ha aggiunto — è abbastanza unita contro il comunismo».

Royall ha infine dichiarato alla stampa che egli è ancora dell'opinione espressa lo scorso autunno, e che cioè la guerra non sia imminente.

LA RIPRESA DEL PROCESSO CONTRO GRAZIANI

Novanta udienze previste prima del verdetto finale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA, 4 — Se i giorni di riposo hanno giovato all'influenza di Graziani, altrettanto non si può dire che abbiano fatto per i suoi disturbi cardiaci. Infatti, tornato in aula dopo una ventina di giorni di assenza, a metà udienza il maresciallo ha chiesto e ottenuto di andarsene, perchè le sue condizioni di salute — così egli ha dichiarato al Presidente — non gli consentivano di restare ancora. E così, preso il cappello, Rodolfo Graziani se n'è tornato subito al Forte Boccea, consentendo questa volta però che anche in sua assenza il processo proseguisse. D'altra parte bisogna tenere presente che il procedimento andrà avanti ancora per molto, moltissimo tempo e di fronte al numero stragrande di udienze che restano ancora — si parla di novanta, cioè quasi quattro mesi di processo — non è possibile perdere neppure un'ora e questo ormai nell'interesse di tutti.

L'udienza di oggi è scivolata via, si potrebbe dire, in modo tranquillo e monotono. Si è incominciato con la lettura di una deposizione resa per rogatoria, quella di mons. Montini, Sostituto alla Segreteria di Stato della Città del Vaticano. L'alto prelato ha dichiarato che Rodolfo Graziani durante la dominazione tedesca di Roma permise l'aumento del contingente della guardia palatina da 575 a duemila uomini, esonerando gli appartenenti al corpo dal servizio militare. Mons. Montini ha aggiunto cha Graziani gli inviò una lettera per spiegargli le ragioni che lo avevano indotto ad accettare la carica di ministro della difesa e cioè per obbedire alla volontà della Provvidenza e nell'interesse del Paese.

Poi sono cominciati i testimoni. Pochi in verità: tre in tutto. Il primo era stato già ascoltato nelle ultime udienze. Si tratta del gen. Ovidio Ciancarini, già procuratore generale militare, il quale produce copia della lettera con cui Graziani lo collocò a riposo, dopo il colloquio avuto con lui a Desenzano il 7 febbraio 1944. In tale colloquio il gen. Ciancarini manifestò la sua opposizione al decreto che stava per essere emanato e che comminava la pena di morte ai renitenti di leva e ai disertori. Il teste, dichiara che il decreto, dopo il suo collocamento a riposo, fu redatto in un modo un po' curioso anche tecnicamente perchè, fra l'altro, vi si faceva confusione fra renitenti di leva e mancanti alla chiamata alle armi. Il decreto fu poi attenuato con successivo provvedimento dell'11 marzo '44, che però fu publicato sulla «Gazzetta Ufficiale» solo al 1.o giugno ma ebbe, da parte dei tribunali militari, immediata applicazione appena ne fu fatta menzione attraverso la stampa. Con esso venivano mitigate le severe disposizioni contenute nel primo provvedimento.

Successivamente il generale ha chiarito come fosse stato autorizzato a concedere con maggior larghezza la libertà provvisoria, specialmente dopo le Fosse Ardeatine, e questo perchè i detenuti, dopo quanto era avvenuto il 23 marzo, temevano di essere prelevati in carcere e fucilati.

A domanda della Difesa, il teste aggiunge che Graziani apprese attraverso un rapporto dei carabinieri che il gen. Bernardo Olivieri, già capo della giustizia militare in Africa, faceva parte di una formazione partigiana e, malgrado che il generale Olivieri fosse facimente reperibile, il maresciallo non lo fece mai ricercare. Un'altra volta il teste intervenne presso Graziani a seguito di un violento attacco di un giornale fascista contro l'«Osservatore Romano» e anche allora i suoi rilievi, in base ai quali doveva ritenersi assolutamente eccessivo l'attacco, vennero condivisi dal maresciallo.

CARNELUTTI: «Il generale Ciancarini ha avuto l'impressione, nei numerosi colloqui avuti con Graziani, che questi recitasse una commedia per precostituirsi un alibi?».

CIANCARINI: «Non ho mai avuto questa impressione. Non ho mai dubitato della sincerità di Graziani. Egli un giorno mi espresse chiaramente il suo pensiero, dicendomi che spesso si domandava quale sarebbe stata la sua sorte. «Non si potrà però non dire — egli aggiunse subito — che io non mi sia adoperato per il bene della Patria».

Dopo Ovidio Ciancarini, è stato ascoltato il gen. Leopoldo Castellano, già procuratore militare presso il Tribunale supremo militare, il quale ha dichiarato come Graziani lo avesse lasciato libero di agire secondo la sua coscienza e come fu per intervento del maresciallo che si evitò l'inserimento d'un giudice tedesco nei tribunali italiani.

E' stato a questo punto che Graziani si è sentito poco bene ed ha chiesto di andarsene. Dopo non si è lavorato molto. Un solo teste e di non grande importanza, il gen. Piero Opizzi, che fu vicepresidente dell'UNUCI, il quale ha riferito come Graziani revocasse l'ordine impartito dal comando regionale di far prestare giuramento alla repubblica sociale italiana agli ufficiali in congedo.

In questo modo si è arrivati alla fine dell'udienza. Il processo è stato rinviato al giorno 7.

GUIDO GUIDI

PIOGGE TORRENZIALI e fiumi in piena

ROMA, 4 — In varie zone di Italia il maltempo continua ad imperversare con violenza. A Firenze e provincia la pioggia è caduta per tutta la giornata, con notevole ingrossamento delle acque dei fiumi. In località San Pietro e Ponti, il torrente Bisenzio ha rotto gli argini, allagando parzialmente questi paesi e completamente il vicino paesetto di Golinella, la cui popolazione, circa mille abitanti, ha dovuto ripararsi nei piani superiori delle case. La pioggia torrenziale ha fatto crollare il ponte sul torrente Veccione nella località omonima in comune di Firenzuola.

In seguito alle pioggie di questi ultimi giorni ed al vento caldo che ha provocato lo scioglimento della neve sull'Appennino romagnolo, tutti i fiumi del Ravennate sono in piena, raggiungendo e superando il livello d'allarme. Questa notte la acque del Senio hanno straripato allagando la campagna per una ventina di chilometri quadrati nei pressi di Castel Bolognese. In varie località numerose persone che si erano rifugiate sui tetti delle case, sono state salvate stamane dai vigili del fuoco. Alcune infiltrazioni sotto gli argini del Senio si sono verificate nei pressi di Alfonsine.

Il traffico ferroviario sulla linea Bologna-Venezia, per la instabilità del ponte di Lagoscuro, è istradato via Verona.

Anche l'Isonzo ed i minori corsi d'acqua della provincia di Gorizia sono in piena. L'ingrossamento ha provocato una forte riduzione della produzione di energia elettrica alla centrale di Straccis.

DIVENTA MADRE senza preavviso

DETROIT, 4 — La signora Rosa Bennick, una dattilografa di Detroit, abbandonava giorni or sono il lavoro perchè tormentata da un dolore alla schiena, causato presumibilmente «da un colpo di freddo». Poche ore dopo la donna, che ha 39 anni, dava alla luce una vispa bimbetta.

La nascita della bambina ha causato viva sorpresa sia alla signora Bennick che a suo marito. La signora afferma di non aver supposto di essere in stato di gravidanza. Il suo medico curante ha confermato le impressioni della donna, precisando che essa non aveva mai accusato i sintomi della gravidanza. Negli ultimi tempi la signora Bennick si era recata dal medico lamentandosi semplicemente di una certa nervosità e di un aumento di peso.

Il Consiglio del Lavoro

Rivendicazioni avanzate dagli organi sindacali

ROMA, 4 — Il Ministro del Lavoro Fanfani ha ricevuto stamane il dott. Cuzzaniti, della L.C.G.I.L., recatosi a rivendicare una più numerosa rappresentanza di lavoratori in seno al costituendo Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Nel pomeriggio lo stesso argomento è stato trattato con una delegazione della C.G.I.L. guidata da Di Vittorio.

Ai rappresentanti delle due Confederazioni il Ministro Fanfani ha illustrato i limiti che l'art. 99 della Costituzione ha imposto al Comitato dei Ministri, presieduto dal Vicepresidente Piccioni, che ha approntato il progetto. Ha fatto inoltre presente che nel progetto in questione i rappresentanti dei lavoratori dipendenti sono sedici, e quelli dei lavoratori autonomi sono dieci, cosicchè, in complesso, i lavoratori hanno 26 rappresentanti contro 17 rappresentanti delle imprese private e pubbliche. A completare il Consiglio intervengono inoltre, 13 rappresentanti di consigli superiori e camere di commercio e 12 esperti.

I rappresentanti delle due Confederazioni hanno dichiarato che pur riconoscendo lo sforzo fatto dal Governo per dare una maggiore importanza ai rappresentanti dei lavoratori, non potevano non rilevare l'eccessivo peso riservato agli esperti e ai rappresentanti dei consigli superiori.

Il Ministro Fanfani si è riservato di far presenti i rilievi al Consiglio dei ministri, ed ha fatto osservare al dott. Cuzzaniti e all'on. Di Vittorio che il Governo sottoporrà questo progetto al Parlamento, sicchè nella discussione parlamentare il testo sarà suscettibile delle modifiche che verranno approvate dalle camere.

DOPPIO GIOCO DEL GOVERNO DI BUDAPEST

DOBI VUOL TRATTARE con i Vescovi ungheresi

BUDAPEST, 4 — Dopo l'inasprimento del dissidio fra Chiesa cattolica e Governo ungherese culminato dall'arresto del Primate Mindszenthy, nella Capitale magiara sono in corso delle conversazioni fra il Corpo episcopale ungherese al completo ed il Primo Ministro Stefano Dobi e il Segretario di Stato Rakosi. Scopo delle conversazioni è quello di addivenire ad un «modus vivendi» fra la Chiesa cattolica ed il Governo. Si ritiene che da parte cattolica la base delle discussioni sarà quella precisata dal Vaticano; il comunicato ufficiale diramato in proposito dal Governo afferma che le conversazioni continueranno nei prossimi giorni.

L'impressione nei circoli occidentali della Capitale ungherese è che il Governo comunista di Budapest stia tentando una politica doppiogiochista nei confronti del clero. L'impressione è avvalorata dal fatto che mentre si iniziano approcci con il Vaticano e con i Vescovi dell'Ungheria i comunisti pubblicano dei documenti rinvenuti — a quanto afferma il comunicato — in una cassetta metallica nella cantina della dimora del Cardinale Mindszenthy. I documenti riguardano la Sacra Corona dei Re d'Ungheria e le dichiarazioni del Cardinale Mindszenthy sulla forma agraria attuata in Ungheria.

I documenti comprendono parecchie lettere che il Governo ungherese afferma essere di Mons. Montini al Cardinale Mindszenthy, del Card. Rohracer di Salisburgo al Card. Spellman di New York, e dell'ammiraglio Horthy al Papa, in una delle quali il Reggente d'Ungheria afferma di aver provato un sollievo quando apprese che la Sacra Corona era stata consegnata alla Santa Sede. Mindszenthy avrebbe chiesto inoltre — secondo le lettere pubblicate a Budapest — un intervento presso Truman dell'Arcivescovo di Salisburgo per porre in salvo la Corona d'Ungheria.

Unendo la sua alla deplorazioni di tutto il mondo cattolico per l'arresto del Primate di Ungheria oggi a Washington il deputato democratico Rooney ha presentato alla Camera americana una risoluzione che chiede al Congresso di sottoporre all'ONU la questione dell'arresto del Card. Mindszenthy e dell'Arcivescovo Stepinac.

Pressioni su De Gasperi per un nuovo rimpasto?

Voci di mutamenti al Ministero degli Esteri

ROMA, 4 — Questa sera hanno ripreso a circolare le voci su un rimpasto ministeriale a più o meno breve scadenza. Di questo rimpasto si sta parlando da un pezzo e mai è venuta al riguardo una smentita ufficiale o ufficiosa, tanto che le voci si sono accreditate e si vanno accreditando proprio per questo.

Un giornale romano questa sera ha raccolto e coordinato i «si dice» e le voci che circolano da diverso tempo negli ambienti politici e che in questi giorni si sono fatte più insistenti. Si parla di spostamento nella compagine ministeriale e fin qui la cosa non è nuova, dato che nei giorni scorsi si è ripetutamente parlato di questo, ma si ritiene che l'avvicendamento toccherebbe anche Palazzo Chigi e questo sarebbe il fatto nuovo nel senso che pur essendosene parlato nei circoli politici, la stampa lo aveva sempre sottaciuto. L'interim degli Esteri verrebbe assunto dallo stesso De Gasperi.

Se si pone al fatto che il Presidente del Consiglio ha ripetutamente fatto sapere di condividere l'azione del conte Sforza e anche tre giorni fa, dopo il colloquio avuto con il Ministro degli Esteri al ritorno da Taormina, si disse la stessa cosa, la voce della sostituzione di Sforza dovrebbe sorprendere, ma se si pensa che nell'ambito della democrazia cristiana, e non soltanto in questo, Sforza incontra una forte opposizione — basti ricordare la votazione per la carica a Presidente della Repubblica — che si concreta in varie pressioni sul Capo del Governo, la cosa non sorprende più. Dicono infatti autorevoli personalità della D. C. che se il partito e De Gasperi devono assumere la responsabilità della politica estera e se lo stesso Presidente del Consiglio deve mantenere alcuni importanti contatti, tanto vale che il portafoglio degli Esteri sia assunto dallo stesso, De Gasperi.

Non mancano poi critiche specifiche a Sforza, come quella per la recente sorpresa a proposito degli accordi di frontiera, respinti dalla Commissione degli Esteri della Camera francese. Che cosa farà il Presidente del Consiglio di fronte alle pressioni degli uomini del suo partito? Non è facile fare induzioni, dato l'assoluto riserbo che si mantiene sull'argomento, nonostante che questo sia da tempo il tema di molte discussioni. Comunque è certo che la mancanza d'una netta precisazione ufficiale o ufficiosa tende ad accreditare quanto si va dicendo in proposito.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto questa mattina i Ministri del Commercio estero Merzagora, del Lavoro Fanfani e l'on. Togni, presidente dell'Istituto del commercio estero. Secondo certi ambienti, tali udienze indicherebbero che De Gasperi sta facendo, sia pure con molta cautela, delle piccole consultazioni sempre in vista del rimpasto. Le previsioni, oltre quella concernente il dicastero degli Esteri, indicano la sostituzione del Vicepresidente del C.I.R. Tremelloni e dicono infine che sarebbero abolite le Vicepresidenze del Consiglio.

Questo è quanto si dice e noi lo abbiamo fedelmente registrato. Negli ambienti di Palazzo Chigi si escludono possibilità del genere, mentre in quelli della Presidenza del Consiglio si fa sapere che per ora nulla è previsto in proposito, visto e considerato che gli eventuali movimenti sono subordinati alle decisioni delle direzioni dei partiti, i quali terranno fra poco i loro congressi.

Dopodomani si riunirà, come preannunziato, l'assemblea organizzativa della D. C. L'on. Piccioni stamane a Montecitorio ha confermato, ai giornalisti che intende insistere nel suo proposito di dimissioni dalla carica di segretario generale del partito. I nomi dei probabili successori dell'on. Piccioni continuano ad essere quelli di Taviani, Aldisio, Cingolani e Tupini.

Collisione fra due aerei al largo della Sardegna

CAGLIARI, 4 — Al largo della Sardegna, è avvenuto oggi una collisione fra due aerei. Il pilota di uno di essi è stato raccolto dalla motonave «Samia», che lo ha trasferito a bordo dell'incrociatore britannico «Albany». Frattanto due incrociatori e sei caccia, facenti parte di una formazione navale salpata oggi da Napoli, ricercavano l'altro pilota. Alle 15,30, apparsa vana ogni speranza, la squadra proseguiva alla volta di Gibilterra. La collisione e le ricerche erano chiaramente visibili da terra. Il nome dei piloti non è noto.

Business

Ad uno sceicco arabo è stato offerto da una compagnia americana un ricchissimo panfilo attrezzato modernamente. In alcune cabine sono state eseguite decorazioni in oro. Pure d'oro sono state ornate due imbarcazioni di salvataggio. Il dono sarà consegnato allo sceicco, se firmerà un atto di concessione per lo sfruttamento di sorgenti petrolifere esistenti nel suo territorio.

O BOLLETTINO DELLA NEVE

Nuove ed abbondanti nevicate sono seguite ieri sulle Alpi e Prealpi Giulie. Ecco il bollettino delle principali località: Passo Rolle oltre un metro, Madonna di Campiglio un metro circa, Pocol, Sella Nevea, Misurina, Passo Sella, Cortina d'Ampezzo 60 centimetri, Sappada 50 centimetri, Dobbiaco 40 centimetri, ovunque farinosa e sciabile. A Tarvisio, Camporosso e Valbruna invece piove e la temperatura è costante sui tre gradi sopra zero.

DOPO LA SCIAGURA AUTOMOBILISTICA NEL TRENTINO

IL CANTO DI "STELUTIS" ULTIMO ADDIO ALLE VITTIME

TRENTO, 4 — Il numero delle vittime della sciagura automobilistica di Candrai è salito a otto, con la morte avvenuta all'ospedale di Santa Chiara nelle prime ore di stamane del dott. Riccardo Santuari. Gli altri feriti gravi, amorosamente assistiti dai medici e dai familiari che si avvicendano ai loro capezzali, accenano a leggeri miglioramenti. Ancora diciotto di essi giacciono nelle corsie dell'ospedale e in una casa di cura.

La popolazione trentina intanto ha reso nel pomeriggio di oggi commoventi onoranze alle altre sette vittime della montagna, che sono state accompagnate prima alla Basilica Vigiliana e successivamente al camposanto da un interminabile corteo, nel quale c'erano tutte le autorità civili, politiche e militari, con alla testa i Prefetti di Trento e Bolzano e il Presidente del Consiglio della Regione.

Lungo il tragitto i feretri trasportati su quattro autocarri, sono stati fatti oggetto d'un copioso lancio di fiori. Le esequie sono state celebrate da mons. Revolti con l'assistenza del Principe Arcivescovo di Trento De Ferrari. All'ingresso del camposanto, dopo che mons. Revolti dall'alto della scalea monumentale ebbe impartito la benedizione alle bare, il coro dei «Sosatini» e quello del gruppo «Mingozzi» intonavano le accorate note dei canti della montagna. Erano i nostalgici motivi friulani di «Stelutis alpinis» e di «Se tu vens cassù tas cretis...» a dare l'ultimo addio ai sette caduti di Candrai, motivi che hanno poi ceduto il passo alle non meno suggestive strofe dei canti trentini. Infine, attorniate si può dire da tutta la popolazione di Trento, le sette bare sono state collocate nella terra benedetta.

Da parte dell'autorità giudiziaria proseguono intanto gli accertamenti per stabilire le cause della sciagura e le responsabilità. L'autista Tullio Longhi è ancora latitante nè si hanno di lui notizie. Immediatamente dopo il pauroso balzo del pulman, rimessosi dallo stordimento per il colpo ricevuto battendo con la testa contro il parabrezza, egli era stato visto da qualcuno mentre come impazzito tentava di estrarre dai rottami della macchina qualche ferito. Ma fu questione di pochi istanti, poichè ben presto scomparve nel bosco, oltre la radura, dove si era fracassata l'autocorriera. Il rapporto sull'accaduto è stato effettuato per conto del giudice istruttore competente per territorio, al quale sono poi state inviate le dichiarazioni su cui, naturalmente, viene mantenuto il più rigoroso riserbo.

Dopo l'evasione dal carcere

Primo interrogatorio del maestro Graziosi

VITERBO, 4 — Arnaldo Graziosi è stato interrogato dal Procuratore generale di Viterbo sulla sua evasione dal carcere di Frosinone. L' interroga-

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Titoli a reddito fisso: Rendita 3½% 76.90 (—), Rendita 5% 95.40 (95.20), Redimibile 3½% 71.10 (71.25), Redimibile 5% 91.45 (—).

Azionari: Generali 9750 (9290), Bastogi 2452 (2458), Olcese 38200 (37000), Cucirini 24100 (24000), Lin. e Can. 3710 (3720), Cot. Merid. 3795 (3760), Un. Man. 148000 (—), Fisac 1115 (1150), Fibre 2858 (2840), Snia 5420 (5400), Finsider 528 (525), Ilva 278 (282), Catini 238 (235), Ansaldo 250 (238), Breda 250 (—), Isotta 74.75 (67.75), Fiat 364 (370), Sade 906 (905), Edison 3223 (3237), Seso 1455 (1410), Sip 1400 (1397), Vizzola 3980 (3955), Meridelettr. 718 (717), Rom. Elettr. 3530 (3570), Terni 515 (518), Distill. 3390 (3400), Eridania 14750 (14650), Anic 1386 (1395), Saffa 1352 (1358), Gas 23. 7/8 (28), Rumianca 165 (166), Pirelli 1286 (—), Pirelli e Co. 1743 (1725).

BORSA DI TRIESTE

Generali 9675 (9300), Assicuratrice 1000 (975), Ras 2175 (2125), Tripcovich 5925 (5900), C.R.D.A. 272 (268).

Cambi liberi: sterlina 9350, marengo 7350, sterlina unitaria 2000, dollaro 656, svizzero 164, francese 134, dinaro 150, scellino 17, oro 1000.

CRONACA DELLA CITTA'

Una necropoli sotterranea a S. Anna

Metà dell'area destinata a sepolture comuni in cripte, l'altra a cimitero monumentale. Le prime tumulazioni

«All'ombra dei cipressi e dentro l'urne — confortate di pianto è forse il sonno — della morte men duro?» L'interrogativo del Foscolo da anni assilla il Comune, cui è demandato l'onere della sepoltura dei defunti. Problemi architettonici e di spazio; norme igieniche e progresso sociale, da un cinquantennio formano oggetto di diligente studio, nella ricerca, della soluzione che assicuri estetica, decoro e sufficienza al Camposanto di Sant'Anna. Il crescente sviluppo della nostra città nel secolo scorso, aveva imposto una prima volta il problema dello spazio nel 1894, e l'area originaria del Cimitero — costruito nel 1826 — aveva dovuto venir ampliata sino a raggiungere l'attuale superficie. In tempi più recenti, la creazione dell'ingresso monumentale aveva dato alla cittadella dei morti un'ispirata maestosità. Oggi, infine, essa è posta all'avanguardia della moderna architettura funeraria, con il compimento della necropoli sotterranea che definitivamente risolve il problema assillante delle sepolture in spazio ristretto.

Nell'alternativa della necessità di costruire un nuovo cimitero, in zona, per evidenti ragioni igieniche, ancor più periferica di quello di Santa Anna, i tecnici comunali hanno ideato la radicale trasformazione del sacro recinto con la costruzione per metà dell'area del Cimitero di cripte sotterranee a loculi per le sepolture comuni, riservando la rimanente superficie alle sepolture monumentali. La prima attuazione del vasto progetto si è avuta nel campo XI, dove sono state costruite 120 cripte, per un totale di 5760 loculi. Ogni cripta sotterranea è composta da 48 loculi, distribuiti, in due sezioni, in 8 file verticali da 3 loculi ciascuna. Tra le file di cripte, apposite cavee-ossari raccoglieranno i resti mortali dei defunti dopo il normale periodo di deposizione nei loculi. La sepoltura comune, anzichè per inumazione entro la terra, avviene così per tumulazione nei sepolcreti in muratura, il che assicura l'asciutezza dei feretri e la naturale decomposizione delle salme.

Alla superficie delle cripte sono stati eretti austeri e uniformi monumentini, composti di banchine in pietra racchiudenti un giardinetto. Lungo le banchine sono applicate le targhe che ricordano i defunti sepolti e le vaschette portafiori. Il completamento delle costruzioni negli altri campi che si renderanno disponibili, assicurerà la regolare rotazione delle sepolture per l'avvenire. Il lato sociale e umano del problema delle sepolture è stato profondamente vagliato nella progettazione della opera, e può dirsi compiutamente espresso in questa prima realizzazione che dà a tutte le sepolture comuni un decoroso finimento. Le tumulazioni nelle nuove cripte hanno avuto inizio il 1 gennaio.

Alla Giunta Comunale

Nella sua ultima riunione, la Giunta municipale, ha tra l'altro approvato per l'anno 1948-1949 il contributo del Comune all'Opera Asili Infantili per l'Asilo di Poggi S. Anna e le nuove tariffe degli abbonamenti tranviari per l'anno 1949.

Insediamento alla Pretura

Con una breve cerimonia ha avuto luogo al Palazzo di Giustizia l'insediamento, nella carica di dirigente titolare della Pretura, del dott. Nicolò Nardi, consigliere d'appello. Fungevano da P. M. il Primo Pretore dott. Ulaga e da Presidente il Pretore dott. Cociani, con l'assistenza del cancelliere capo Biscioni. Hanno presenziato il rito numerosi magistrati e funzionari.

Comunicazioni della Lega

Pacchi. La distribuzione dei pacchi alimentari è stata, su richiesta di numerosi soci, prorogata fino a tutto il giorno 8 corr.

Iscrizioni. Nuove domande d'iscrizione si accettano, da oggi, presso la sede centrale di via della Borsa 3.

Calendari. I calendari della Lega sono in vendita al prezzo di lire 300 cadauno.

In memoria di Ugo Inchiostri

Il giorno 11, alle 8.30, nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo sarà celebrata una Messa in memoria del compianto dott. Ugo Inchiostri, illustre dalmata, autore di pregevoli studi storici e capo-gabinetto del Podestà di Trieste.

I negozi per l'Epifania

L'Associazione commercianti al dettaglio comunica che nella giornata di giovedì, Epifania, tutti i negozi indistintamente chiuderanno alle ore 13. I negozi di barbiere e parrucchiere chiuderanno alle ore 13.

Le liste elettorali

Invito alla cittadinanza dalla Giunta municipale

La Giunta municipale sta procedendo alla compilazione delle liste elettorali, come prescritto all'art. VIII dell'Ordine No. 345, ed ha già iniziato le operazioni di accertamento previste dalla sezione 3.a dell'Art. XXXII tendenti alla cancellazione delle persone elencate alla sezione 1.a del citato Art. 32.o.

Allo scopo di allargare la cerchia degli accertamenti e per evitare l'inclusione nelle liste elettorali di persone che per legge sono sospese dal diritto di voto, la Giunta municipale ritiene opportuno invitare la cittadinanza, nonchè Enti, Associazioni ed organizzazioni a segnalare, eventualmente, all'Ufficio elettorale del Comune (v. A. Diaz 25), entro il 15 corrente i nominativi di quelle persone che, a loro conoscenza, ricadono in una delle categorie appresso indicate: a) ministri e sottosegretari di Stato in carica dal 5 gennaio 1925; b) senatori, tranne quelli non deferiti all'Alta Corte di Giustizia, o per i quali l'Alta Corte abbia respinto la proposta di decadenza; i deputati delle legislature XXVII, XXVIII e XXIX, tranne i deputati della XXVII che non giurarono o che esercitarono l'opposizione nell'Aula o che furono dichiarati decaduti con la mozione del 9 novembre 1926; consiglieri comunali; c) membri del Consiglio nazionale del Partito fascista o del Partito fascista repubblicano; membri del Tribunale speciale per la difesa dello Stato e dei Tribunali speciali della Repubblica sociale fascista; d) alti gerarchi del Partito fascista, sino al grado di segretario federale (provinciale) incluso; e) ufficiali generali della M.V.S.N. in servizio permanente retribuito, eccettuati gli addetti ai servizi speciali, ufficiali della G.N.R., delle Brigate Nere, delle Legioni autonome e dei reparti speciali di polizia della Repubblica sociale fascista; f) capi di provincia e questori nominati dalla Repubblica sociale fascista; g) coloro che per la loro attività fascista siano stati esclusi dall'insegnamento o dagli albi professionali.

Basta con i petardini

Fra le tante lettere che ci pervengono quotidianamente, dentro a una busta ieri abbiamo trovato un paio di calze da donna; calze smagliate e sforacchiate. Nella lettera che accompagnava l'indumento, un'impiegata invoca in termini accorati l'intervento della Polizia contro il malvezzo dei petardi che certi giovinastri si dilettano a lanciare tra i piedi delle passanti. «Ecco come mi hanno ridotto: e il giorno di Capodanno ho dovuto rimanere a casa, perchè in possesso di un unico paio di calze». Nulla da dire: la signorina ha ragione. Un paio di calze costa almeno un migliaio di lire, oggi; ed è un gioco dannoso (e abbastanza sciocco) quello di lanciare i petardini. Richiamiamo l'attenzione della Polizia su un malvezzo che è bene sia fatto finire.

Lontano dalla sua Zara è morto Enea Bonicioili, patriota di saldo carattere, che fu ai suoi tempi fiero agitatore politico, amico di Colautti e di Saismit-Doda. Per cinquant'anni aveva servito le Aziende municipalizzate di Zara. Alla vedova e ai figli, condoglianze.

Il Presepio di un esule nella cappelletta di via Cologna

Tra i numerosi presepi allestiti nelle chiese cittadine, degno di menzione è quello che si trova nella cappelletta di S. Pietro e Paolo di via Cologna. Opera pregevole dell'esule artigiano Giulio Rella, il presepio raffigura con un delicato senso artistico, la suggestiva e pittoresca scena della Natività, animata dalle figure tradizionali che si muovono dirigendosi verso la stalla di Nazaret dalle cascatelle d'acqua che scaturiscono dalle rocce, dal firmamento che è un brillio di stelle, dal pallido chiarore della luna che si scorge tra le rade nubi vaganti. In fondo Gerusalemme si staglia con le sue vaghe e piccole luci, mentre una lieve armonia si espande per la piana e dà un tono di misticismo e religiosità veramente notevoli.

Anche gli esploratori del rione di Colonia hanno inaugurato, sotto la regia artistica dello stesso Rella, un bellissimo e riuscito presepio con figure semoventi. Nella rustica sede i giovani esploratori hanno aperto pure una mostra dei lavori compiuti nelle ore di svago.

SPETTACOLI

La stagione lirica al Verdi

Domani prima di "Adriana,

Domani sera, alle 20.30, in turno «A» prima di «Adriana Lecouvreur» di F. Cilea, protagonisti Mafalda Favero e il tenore Luigi Infantino. Dovendosi applicare anche per domani il sopraprezzo sui biglietti pro assistenza invernale, si invitano gli abbonati a rivolgersi alle casse del Teatro per munirsi del relativo tagliando.

Cordiale successo al Rossetti dello spettacolo pro mutilatini

Lieto successo ha riscosso lo spettacolo di iersera a favore dei mutilatini svoltosi con il generoso concorso di artisti della lirica, della canzone, del varietà e di popolari assi triestini dello sport. Non ha voluto mancare la gentile signora Tatiana Menotti nonostante che nella stessa serata essa abbia cantato al Verdi. La nostra squisita soprano ha meritato i più affettuosi e insistenti applausi del pubblico che affollava il Politeama in ogni ordine di posti. Ma anche gli altri che hanno contribuito al successo dello spettacolo benefico sono stati accolti con viva cordialità.

La nazionale di pugilato per l'incontro con l'Austria

SAN REMO, 4 — Per l'incontro di pugilato tra l'Italia e l'Austria che avrà luogo il 6 corrente nel padiglione della villa comunale di San Remo la squadra italiana è stata così composta: Belardinelli, Zuddas, Formenti, Gianluppi, D'Ottavio, Fontana, Di Segni e Baccilieri.

I campionati europei di pallacanestro con molta probabilità avranno luogo al Cairo nell'aprile prossimo contemporaneamente ai campionati del mondo di scherma.

I campionati italiani di pattinaggio artistico avranno luogo a Merano nei giorni 7, 8 e 9 gennaio, mentre nei giorni 15 e 16 dello stesso mese l'altipiano di Pine in provincia di Trento ospiterà i campionati di velocità.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

Goccia su goccia 9 millimetri

Tre uomini impazziscono, un'autoambulanza si ribalta, una bimba inghiotte un bottone - Raccomandazione a pedoni e guidatori

Piove. Da questa uggiosa constatazione Gozzano avrebbe ricavato un sonetto, mentre l'Istituto geofisico si è limitato a cavarne una cifra: nove millimetri. Nonostante lo stillicidio delle gocce, la vita continua. Liti, uomini che impazziscono, un tentato suicidio, una serie di piccoli furti e un incidente stradale sono il retaggio della giornata di ieri. Fra l'altro una bimba si trastullava con un bottone, ma ad un tratto il disco di osso è sparito nella sua gola. Subito è accorsa in suo aiuto la C.R.I., e la piccina — Graziella Lavich, di 20 mesi, abitante in viale Sonnino 70 — è stata trasportata d'urgenza all'ospedale ed ivi accolta. Il diciannovenne Emilio Miani, abitante in via Toti 2, nell'accendere una lampada a benzina è rimasto investito da una fiammata alle mani. E' stato accolto all'Ospedale per gravi ustioni.

Nel giro di cinque ore, tre persone sono impazzite: il falegname Giovanni A., di 20 anni, lo impiegato Luigi B., di 41 anni, e l'elettricista Giuseppe D. Per ignoti motivi il radiotecnico Carlo Andri, di 41 anni, abitante in via Oriani 1, ha tentato di togliersi la vita con un sonnifero. E' stato accolto all'Ospedale in osservazione.

Mentre gli agenti della P. C. svolgono infaticabilmente la loro opera per regolare il traffico, la Polizia rileva che rispetto al 1947, nel 1948 si è verificato un aumento di 886 incidenti con un morto e 501 feriti in più: pedoni e guidatori di veicoli meditino su queste tragiche statistiche. La Polizia si prodiga, ma è necessaria la collaborazione della cittadinanza.

Dal piroscafo «Barletta» viene la nota macabra della giornata. Funzionari della Polizia segnaletica hanno iniziato la raccolta dei miseri resti rinvenuti nello scafo. Oltre a un cranio, che dovrebbe appartenere a un giovane marinaio rimasto ucciso al tempo in cui il «Barletta» fu affondato, sono stati rinvenuti documenti militari e piastrine che agevoleranno l'identificazione delle salme. Una delle piastrine ha inciso il numero 56259.

Ed ora ecco la serie dei furti: Antonio Chemello, di 23 anni, da Belluno, è stato derubato, in una pensione della nostra città di un maglione, una giacca e una penna stilografica; Orsola Ota Pecenknic, da Bagnoli della Rosandra, di un involto contenente indumenti ricevuti in consegna per la pulitura, e depositato assieme ad altri due in un portone di via del Bosco 22, sessantacinquemila lire di danni.

Una motolancia della P.C. ha ricuperato al largo del Bagno Ferroviario un beccaccino che stava andando alla deriva.

E' stato trasportato all'Ospedale dall'Emergenza e colà medicato, il trentasettenne Stanislao Deziot, abitante in via Media 9, investito alla testa da un piatto, lanciatogli contro da sua sorella Dorotea. Il lancio era stato causato dal fatto che lo Stanislao era rincasato un po' alticcio. Il piccolo Sergio De Gandusio, alloggiato al Sylos, ha bevuto ieri accidentalmente una sorsata di varecchina, scambiandola per acqua. Verso sera, una lite apocalittica si è verificata in via San Zenone 9. Quattro persone hanno dovuto ricorrere alla C.R.I. Esse sono: Ada Azzarra, di 30 anni, e sua sorella Bruna Gad, di 27 anni, malmenate dalla loro sorella Ida Tedeschi e da suo marito Giovanni. L'Ada e la Bruna indignate per il fatto che la Ida stava litigando con la loro madre, erano intervenute in sua difesa. Ma anche la Ida ha passato il suo brutto quarto d'ora, perchè, colpita con un calcio alla gamba destra, ha riportato la probabile frattura del malleolo ed è stata accolta all'Ospedale, mentre suo marito, contuso a una mano, è potuto rimanere a casa.

Per una fuga di gas, Vittoria Adam, di 68 anni, abitante in via Commerciale 75, ha riportato sintomi di intossicazione. Infine, un gruppetto di ubriachi. Essi sono: Fausto Canciani, di 35 anni; Giovanni Dodich, di 50; Italico Guerrino, di 33 e Duilio Fischer, di 26, fermati l'altra notte dall'Emergenza.

Chiude questa rassegna di cronaca un incidente occorso ad un'autoambulanza della P.C. In viale Miramare, a causa del fondo stradale limaccioso, l'automezzo si è rovesciato. Lievi danni, nessun ferito.

Una Messa al Coroneo celebrata dal Vescovo

Ieri mattina, nella cappella delle carceri di via del Coroneo i detenuti hanno avuto il conforto di udire dal Vescovo mons. Santin parole amorevoli e fraterne nel corso di una funzione religiosa alla quale hanno presenziato pure le massime autorità cittadine con a capo il Presidente di Zona dott. Palutan ed il Sindaco avv. Miani. Fra le autorità v'erano inoltre il col. Bartlett, il magg. Brown, il magg. Mc Colm, il console Castellani della Missione italiana, il cons. De Franco, Primo Presidente della Corte d'Appello ed il Procuratore Generale Santomaso. L'ing. Bartoli, nella sua veste di presidente, rappresentava il Patronato pro scarcerati. Alla funzione religiosa, durante la quale ha cantato con mistico fervore, un coro dell'Acli, i detenuti hanno ricevuto la comunione dalle mani dello stesso Vescovo.

Terminata la Messa, svoltasi in un'atmosfera di intensa commozione, le autorità presenti si sono lungamente intrattenute a discutere di argomenti riguardanti il benessere dei detenuti, ai quali il Presidente di Zona ha fatto pervenire, in quest'occasione, un forte quantitativo di sigarette parte donate dal Comune di Trieste e parte, con encomiabile gesto, dalla Soc. Tabacco giulia. Il dott. Palutan si è quindi recato negli uffici del direttore della P.S. col. Richardson, col quale, presenti i due vice direttori ten. col. Bartlett e ten. col. Hare, il col. Olivieri della P.C. e altri alti ufficiali, ha avuto un lungo cordiale colloquio, con un ampio scambio di vedute sui problemi attinenti alla Polizia della nostra Zona.

Ballo per i mutilatini di guerra

Oggi, nella Sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, avrà luogo l'annunciato ballo pro Piccoli mutilati di guerra. E' assicurata la partecipazione dei cantanti del microfono di Radio Trieste. Il ballo, per il suo carattere di beneficenza, sarà libero anche a chi non è socio del Circolo.

La Camera del Lavoro comunica che la vendita del pacco alimentare abbinata alla lotteria continuerà sino al giorno 15 corr.

† Munita dei conforti religiosi si è spenta all'età di 74 anni

Matilde Soban
ved. FAGANEL

lasciando nello strazio i figli MILAN con la moglie VILMA, IVANKA con il marito FRANCESCO MOSETIC, WLADIMIRO con la moglie ROSINA ed EMMA tutti assenti, la figlia ELISABETTA con il marito BRUNO CALEBOTTA ed i figli LUIGI con la moglie BERTA, FRANCESCO con la moglie ILARIA, la sorella FRANCESCA OREL ed il fratello GIUSEPPE SOBAN.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 15 partendo dal Viale XX Settembre 32.

Trieste, 4 gennaio 1949.

† Il giorno 3 corr. dopo lunghe sofferenze spirava

Raffaele Sanzin
d'anni 69

Ne dànno addolorati il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie GIUSEPPINA, i figli GRAZIANO ed ESTER CALVANO in unione ai parenti e congiunti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 5 gennaio 1949.

† Il giorno 3 corr. si è spento serenamente dopo operosa esistenza

Ezio Salvatici

Angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie ROMILDA ANDRI, la figlia LIDIA, il fratello GIUSEPPE (assente), unitamente alle altre famiglie congiunte.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. partendo da via Genova 21.

Trieste-Udine, 5 gennaio 1949.

† Il 2 corr. nella tarda età di 92 anni, spirava serenamente a Lussingrande

Attilia ved. Cosulich
nata BONETTI

Addoloratissime ne dànno il triste annuncio la nuora MARIA con la figlia PAOLA e le nipoti PINA e PALMIRA MUSSUN, IRMA SALERNI e NELLA FONDA.

Profondamente riconoscenti ringraziamo tutti coloro che vollero onorare il nostro caro

Carlo Messenio
I FAMILIARI

Nel II triste anniversario dell'immatura perdita della nostra adorata

Ines Strechelli
n. FERRON

i GENITORI e la SORELLA la ricordano sempre con immutato dolore.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Piazza Unità - Telefoni 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE DA TRIESTE PER:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 9.
GENOVA - Giornaliero ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA - Varie corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
SERVIZI MONTAGNA: ASIAGO - Inaugurazione linea invernale sabato 8 gennaio ore 6.30.
SAPPADA - Gita per l'Epifania.
CORTINA, DOBBIACO, BRUNICO, CORVARA, giornaliero feriale.
SAPPADA - Lunedì, mercoledì, giovedì, sabato, domenica.
TRENTO, BOLZANO, MERANO - Martedì, giovedì, sabato (Servizio SONNI); lunedì, mercoledì, venerdì (Servizio ICARDI).
AMPEZZO, FORNI SOPRA, LORENZAGO, AURONZO - Giovedì ore 7, sabato ore 14.30.
TREVISO, FELTRE (S. MARTINO CASTROZZA) - Martedì, giovedì, sabato ore 13.
CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono 93-942. AUTO-PULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - Aviolinee - Navigazione

Ieri si usavano fiori oggi è più chic...

Moglie e marito sono invitati a pranzo in casa di amici. Il marito ricorda che una volta, in circostanze del genere, usava portare un mazzo di fiori in omaggio alla padrona di casa. Ma teme che apparirà un poco ridicolo con quel mazzo che non saprà dove mettere e come presentare. Per fortuna, la moglie gli suggerisce una soluzione più moderna e brillante: porteranno in dono agli amici uno «scrignetto» Illva, che contiene una bottiglia del famoso «Amaretto di Saronno originale». E' un dono semplice, pratico e farà certamente piacere a tutti, sia perchè si tratta di uno squisito liquore da dessert, adatto, quindi, a chiudere nel modo migliore un ottimo pranzo, sia perchè lo «Scrignetto» è comodissimo da portare e ha una forma elegante e signorile.

NOEMI e BORIS BELTRAM annunciano con gioia la nascita del loro primogenito
RAFFAELE
Trieste, 4 gennaio 1949.

ALPINA e ALDO GERIN annunciano con gioia la nascita della loro
GABRIELLA GIULIANA
Trieste, 4 gennaio 1949.

LICIA PAOLIZZI e BIAGIO MERCHICH partecipano il loro matrimonio avvenuto a Roma il 2 corr.
Trieste-Roma, 5-I-1949.

Il MAESTRO
A. Constantinides
ha ripreso la sua attività
VIALE XX SETTEMBRE N. 43

ERNIA

Non portate più il vostro cinto, tormento inutile e dannoso, se i compressori schiacciano l'Ernia contro l'inguine. Provate il SUPERNEO BARRERE senza compressori, senza molle.
TRIESTE - Sabato 8 gennaio (ore 9-18) - domenica 9 gennaio (ore 9-13) presso Gabinetto PERINI via S. Nicolò 27 - Telef. 70.60
MILANO - Dott. PIERI, via Lecco N. 7 - Telefono 270-565 (ore 9-18) Catalogo gratis
Aut. Pref. Firenze 20296 30-IV-1941

Come eliminare la tosse

Uno dei problemi più frequenti che ricorrono nella terapia delle malattie respiratorie è la scelta di un energico sedativo della tosse, che non impedisca la benefica espettorazione, pure mantenendo la necessaria azione balsamica.

Su questa triplice azione si basa la Bronchiolina, sciroppo gradevolissimo costituito in prevalenza dal thymus nepeta, associato ad altre sostanze che ne completano l'efficacia. La Bronchiolina è tollerata dagli stomaci più delicati ed è ormai valorizzata da un trentennio di esperienza medica. Ad aumentarne le proprietà terapeutiche contribuiscono i recenti studi del prof. Benigni, che mettono in evidenza il potere antibiotico del thymus. Pertanto, la Bronchiolina viene così ad esercitare oltre l'azione sedativa, espettorante e balsamica, anche potere antibatterico. La Bronchiolina non contiene oppiacei e può essere somministrata anche ai vecchi arteriosclerotici ed ai lattanti.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

A. AFFITTASI contribuendo spese, casetta di un quartierino, con fondo, via Giuliani, costruzione nuova. Impresa Costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18.
A. NEGOZIO retrostante vasto cortile costruzione nuova, via Giuliani, contribuendo spese affittasi. Impresa Costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 10225 I
APPARTAMENTINO vuoto o mobiliato cercano coniugi americani. Cass. 10233 L, UPI.
AUTISTA meccanico II, pratico, offresi, miti pret. Cass. 10220 C UPI.
BANCO mescita con marmi vendesi occasione Via Ghega 11, trattoria.
BAR ottima posizione acquistasi. Offerte Cassetta 10230 R, UPI.
CAMERA pranzo, matrimoniale vendesi occasione causa partenza. Sovenzoni 3, pianoterra sin. 40438 NN
CANE fox terrier inglese bianco macchie nere marron risponde a nome Bobi smarrito. Mancia portatore, Impresa Sanari, via Teatro Romano.
DOMESTICA cerca piccola famiglia, ottimo trattamento. Cosulich, via Beccaria 4. 40419 B
DOMENICA cinema Excelsior veduto ragazzino raccogliere paracollo seta, pregasi restituirlo, caro ricordo, verso gener. mancia. Vecellio 24-III.
DONNA o ragazza tuttofare cercasi, coniugi soli. Panificio, Carducci 32.
DESCHI sinfonie, opere, canzonette, ballabili da lire 50 in poi. Discoteca Popolare, Commerciale 15.
FARMACIA cerca donna per pulizia. Offerte Cass. 10224 B, UPI.
FISARMONICA cromatica 120 bassi vend. occas. Boccardi 5-III, destra.
FISARMONICA Scandalli 60 bassi, occasionissima vend. Sorgente 7, terzo, sinistra. 40437 M
FODERO ombrello pelle marron, smarrito tragitto via Manzoni Mercato coperto. Pregasi telefonare mattinata 90673. 40417 H
GUARDAROBIERA pratica cucito, stiro, offresi. Ind. UPI 59780 C
LAVORANTE barbiere stabile cerc. Carducci 22, Brutesco. 40409 D
LUCIDATURE e riparazioni mobili e pianoforti lavorazione accuratissima. Tel. 91-644.
MACCHINE cucire 10.000 in poi, facilitazioni pagamento. Settefontane 12, interno. 40425 M
MACCHINE maglieria 8 per 60, 7 per 80 vend. Ind. UPI 59984 M.
MOBILIATA elegante affittasi, Ventisettembre 18, IV, Valli (ascensore) escluso donne.
MOBILIATA centrale possibilmente ingresso libero comodità cercasi. Carducci 12 (Fortuna), M. Arcaini.
PELLICCE, colli, vendita straordinaria facilitazioni, confezioni, riparazioni: Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE zampe persiano, ocelot persiani, volpi platinate, argentate, azzurre. Pellicceria Cossutta. Corso Garibaldi 6. 40430 M
PREGASI gentile rinvenitore cappuccio color oliva smarrito teatro Verdi-piazza Borsa riportarlo UPI.
PRESTASERVIZI bella presenza, capace, onesta, offresi eventualmente presso persona sola. Cassetta UPI, 10231 A.
RADIO EMCA I.F. 7J III Serie, occasione. Radiomillo, Commerciale 15.
RADIO Telefunken, Minerva, Irradio, Kings, ratealmente apparati occasione con garanzia, da 10.000 in poi. Radiomillo, Commerciale 15.
RADIOFONOBAR seminuovo lusso vend. occasione. Ind. UPI 40422 M.
RAGAZZA tutto fare offresi presso adulti. Cass. 10222 A, UPI.
RAGAZZA stabile, sana, onesta, cercasi per due persone. Belpoggio 1, I, destra. 40429 B
TAPPETO leopardo giacca smoking vend. mattinata. Ind. UPI 40408 M.
SIGNORINA sarta di famiglia, senza impegni, anche per compagnia bambini, presentarsi dalle 19-20. Indirizzo 40437 D, UPI.
SIGNORINA bella presenza anche non pratica cerca Centrale Bar, Presentarsi Piccolomini 3-II.
STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza italiano inglese cercasi Presentarsi S. Sabba Caserma Duchessa d'Aosta, Divisione Trasporti P. C. 40404 D
SPARHERD, stufa a carbone, legna e gas vend. Ginnastica 24.
STANZA matrimoniale conforto, altre stanze solo affitt. Palma, Goldoni 9, primo. 40403 F
TAGLIO cucito ricamo fiori inizia 10 gennaio Tiny Donda Klampferer. Fabio Severo 20. Ambienti riscaldati.
VILLETTA 6 vani, bagno, caloriferi, giardino, libera, vendesi. Ind. UPI, 40440 S.
STANZA grande vuota, ingresso scale, periferia, affittasi prontamente. Cass. 10235 F, UPI.

AVVISI ECONOMICI

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 15

COMPENSO riportando cronometro Movado smarrito lunedì ore 18, tram 11. Telefonare 29602. 40441 H
PORTAFOGLIO smarrito Stazione Marittima, Mercato coperto. Rinvenitore trattenendo denaro portare documenti. 40440 H

U MATRIMONIALI L. 30

DESIDERATE sposarvi? Richiedete «Biancofiore», Santalucia 8, Milano, inviando L. 50. 6149 U
GIOVANE donna piacente relazionerebbe scopo matrimonio 30-40-enne sano, ricco, distintissimo. Inanonimi. Cass. 10004 U. UPI.
SERIA distinta 40-enne giovanile, casa arredata, sposerebbe distinto sano, posizione, anche vedovo. Inanonimi. Cass. 19873 U, UPI.

LA DITTA
L. CESCON Succ.
CALZATURE
COMUNICA CHE, DOVENDO SGOMBERARE I LOCALI DI CONTRADA DEL CORSO N. 1, HA INIZIATO UNA
LIQUIDAZIONE
CHE TERMINERA' IL 15 GENNAIO
VISITATECI! APPROFITTATE!

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI - Ore 20.45, adunata dei bersaglieri presso la Trattoria «Ai Gelsi» - Ore 10, assemblea generale dello S.M. del Lloyd Triestino presso il Circolo marina mercantile - Ore 10, alla C.d.L., assemblea generale del Sindacato lavoratori Acegat; la riunione verrà ripetuta alle ore 17.

★ GITE: per l'Epifania: con le ACLI a Modena al seguito della Triestina; con la XXX Ottobre-CAI in Valbruna, con lo Sci-CAI Trieste a Corvara-Cortina; domenica: con il «San Giusto» a Cortina d'Ampezzo, con l'Enal a Lignano per la battuta di caccia alle folaghe, con la XXX Ottobre a Sappada-Tarvisio. - SOGGIORNI: con il Circolo marina mercantile a San Candido; con la Ginnastica Triestina a Kanzelhoege; con il Circolo turistico triestino a San Vito di Cadore; con la XXX Ottobre a Canazei.

Autolinea invernale per Asiago

La Società «La Stradale» inizierà sabato 8 gennaio una linea turistica invernale da Trieste per ASIAGO. Le partenze avranno luogo dalla Stazione delle Autocorriere tutti i sabati alle ore 6.30, con ritorno la domenica sera. Le Società sportive e gli sciatori in genere apprenderanno indubbiamente con interesse questa notizia e non mancheranno di approfittare di tale servizio per conoscere l'Altipiano di Asiago, zona finora poco frequentata dai triestini causa la mancanza di comunicazioni dirette. Da notizie pervenute oggi dall'Azienda di Soggiorno di Asiago, le condizioni della neve sono ottime: cm. 30 di neve fresca - cielo sereno. Prenotazioni entro giovedì presso la CIT - PIAZZA UNITA' 6 e Stazione Autocorriere - Biglietteria 4 CIT, nonchè presso gli altri Uffici Viaggi.

Un testamento originale

Un chimico che viveva nel secolo scorso in un paesetto delle Marche così lasciò scritto: «...lascio a mio figlio alcune ricette che per la loro efficacia valgono un tesoro...» Ed ora dopo tanti anni bisogna dire che quel bravo chimico aveva ragione. Una di queste ricette è il «Callifugo dott. Ciccarelli» ormai diffuso in tutte le farmacie e si può veramente dire che pur costando poco «vale un tesoro».

TEATRI E CINEMA

VERDI. Riposo.
ROSSETTI. 16: «Io ti salverò» con Ingrid Bergman e Gregory Peck. E' un film premio «Oscar» Artisti Associati. Ultima 22.
EXCELSIOR. 16: «Il miracolo della 34.a strada» con Maureen O'Hara e John Payne. Ultima 22.
FENICE. 16: «La disperata notte» con Henry Fonda, Barbara Bel Geddes. E' un R.K.O. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 15.30 (cassa 15) Un film Fox in tecnicolore: «Il cigno nero» con Tyrone Power e Maureen O' Hara. Ultima 22.
ITALIA. 16: «Ritorna se mi ami», delizioso con Robert Taylor, Walter Pidgeon, Ruth Hussey. 1.a visione.
ALABARDA. 16: «La tigre del Kumaon», emozionantissime avventure con Sabù e Joan Page. 1.a visione.
IMPERO. 15: «Ritrovarsi». Il film dei milioni con Claudette Colbert e Joel Mc Crea; superlativo per lusso, comicità ed eleganza.
VIALE. 16: «Appuntamento a Miami», in tecnicolore con Don Ameche e Betty Grable. Prima visione.
GARIBALDI. 15 (ult. 21.45): «La superba creola» con Rex Harrison, Maureen O' Hara. E' un capolavoro Fox in prima visione.
NOVO CINE. 16: «La casa degli orrori», prima visione con Lon Chaney, L. Atwill e Frankstein.
MASSIMO. 16: «Lascia fare a Giorgio», comicissimo con G. Formby.
ARMONIA. 15.30: «Notte di paradiso» con Merle Oberon, Turhan Bey. E' un film Universal in tecnicolore. Nuovo varietà comicissimo.
ODEON. 15: «Dumbo», Il capolavoro di Walt Disney a colori in contemporanea con il Cine Azzurro. Segue: «Passeggiata triestina».
SAVONA. 15.30: «Pinocchio», Il capolavoro di Walt Disney in tecnicolore.
IDEALE. 16: «Madonna delle sette lune» con P. Calvert, S. Granger e P. Roc. Ultima 21.30.
CINE DEL MARE. 15.30: «L'uomo dai cinque volti», film sovietico parlato in italiano. Segue «Topolino alpinista» a colori. Ultima 21.30.
MARCONI. 16: «La donna del giorno» Spencer Tracy, Katharine Hepburn. Successo.
AZZURRO. 15.30: «Dumbo», il capolavoro di Walt Disney a colori, in contemporanea con il Cine Odeon. Segue: «Passeggiata triestina».
ADUA. 15: A richiesta ancora oggi lo spettacoloso film «La figlia della jungla». Ultimo giorno.
RADIO. 16: «Lo strangolatore di Brighton» con John Loder e June Duprez.
VITTORIA. 16: «La bella e la bestia» con J. Marais, J. Day; capolavoro
VENEZIA. 15: «Allegri vagabondi», S. Laurel, O. Hardy: comicissimo.
BELVEDERE. 15: «I falchi del Fiume Giallo» colosso avventuroso R.K.O con Randolph Scott. Segue: «Paperino ha freddo», in tecnicolore.

LA RADIO

TRIESTE I.

11.30: Solisti alla ribalta. 13: Giornale radio. 13.20: Angelini e la sua orchestra. 17.30: Tè danzante. 19: Musica da camera. 19.30: Canzoniere triestino. 20: Giornale radio. Indi: Attualità. 20.30: Parata di jazz. 21: «Tovaritsch», quattro atti di Jaques Deval. Indi: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.20: Orchestra Nicelli. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 18: Musica da camera. 20.32: Canzoni. 21.25: Musiche brillanti.

STATO CIVILE

MORTI: Levi ved. Polacco Gioseffa Luigia, a. 83; Dell'Osto Leonardo, a. 49; Vercich in Dezorzi Maria, a. 75; Cociancich in Zacchigna Italia, a. 34; Sancin Raffaele, a. 68; Vareschini Anna, a. 83; Strain Albina, a. 28; Sbona ved. Telazzi Carla, a. 83; Schiffling ved. Edling Amelia, a. 75; Pitschen ved. Bemesch Angela, a. 73; Riszhauer ved. Fecondo Gisella, a. 68; Adami ved. Vrabez Rosalia, a. 57; Renner Aldo, giorni 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Martelli Carlo, impiegato con Sossi Vita, impiegata; Jacksol Ollian, capor. es. am. con Angelomè Giulia, casalinga; Bond Ralph, studente con Talucci Maria, casalinga; Kappel Nicolò, cocchiere con Di Monte Iolanda, rigattiera; Fragiacomo Gildo, meccanico con Sciarrone Vanda, commessa; Vlasi Mario, orefice con Minghi Rosina, casalinga; Palutan Giovanni, impiegato con Battista Silvia, casalinga; Dinoi Antonio, bracciante con Belli Lucia, casalinga; Vezil Fabio, magg. es. ital. con Tosi Fiorella, casalinga; Rubieri Silvio, meccanico con Valente Nella, casalinga; Bembic Antonio, meccanico con Tomasich Angela, casalinga; Grison Silverio, ferroviere con Lah Silvia, infermiera; Ferraro Umberto, fonditore con Feltri Vincenza, sarta; Pirelli Bruno, impiegato con Poletti Giulia, manicure.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Telesforo. Il sole sorge alle 7.29, tramonta alle 16.22. La luna sorge alle 11.9, tramonta alle 22.47.

Marea. Alta: ore 1.20, cm. 30 sopra il l. m.; bassa: ore 7.5, cm. 3 sotto il l. m.; alta: ore 12, cm. 13 sopra il l. m.; bassa: ore 18.40, cm. 38 sotto il l. m.

ASTERISCHI

UN PREMIO AD ALDO CAPASSO

Il «Premio della Ginestra» 1948 è stato assegnato ad Aldo Capasso, per il volume di versi «Per non morire» (edit. Bèrben, Modena). L'importo è di duecentomila lire: si tratta del maggiore premio letterario sinora varato a Napoli. Aldo Capasso è nato a Venezia nel 1909; aveva già ottenuto il «Premio Umberto Fracchia» 1931 per il suo primo libro «Il passo del cigno». E' il critico della «Nazione» di Firenze.

I CONVEGNI ALLA S.A.L.

Con lusinghiero successo la Società Artistico-Letteraria ha tenuto il suo secondo convegno nella sala del Circolo Toniolo, in Piazza S. Giovanni 5. Con sciolta arguzia, la dott. Nike Clama ha svolto una recensione parlata su «Le lettere di Berlicche» di C. S. Lewis. Nella seconda parte, l'uditorio ha seguito con vivo interesse la dotta dissertazione di Remigio Marini, sul tema: «Realismo ed Astrattismo in arte».

BEFANA ALLA GINNASTICA

La vecchia e benefica BEFANA dà appuntamento a tutti i figli dei Soci per giovedì 6 corr. ore 16. Essa attende le vecchie e le nuove conoscenze e promette ai buoni qualche regaluccio.

IL VEGLIONE DELLA «DANTE»

Sabato prossimo, il Comitato triestino della «Dante» riprendendo una tradizione che la guerra aveva interrotto, darà, a inaugurazione delle feste di Carnovale, il suo veglione nelle sale dell'Albergo Excelsior. Per questa manifestazione c'è una viva attesa in città.

CANOTTIERI ADRIA

Canottieri e invitati! La Befana vi dà appuntamento alle ore 17 per il consueto tè danzante, nelle sale dell'Excelsior Palace.

CULLA

La casa di Elio Geppi, segretario della C.d.L., è stata allietata dalla nascita di Enrico. Vivi rallegramenti ed auguri.